

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BNIC819003**

**IC "DE FILIPPO" MORCONE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC819003	Medio Alto
BNEE819015	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
BNEE819037	
5 A	Basso
BNEE819048	
5 A	Basso
BNEE819059	
5 A	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC819003	0.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC819003	0.0	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC819003	1.6	1.8	1.3	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	391,00	7,00
- Benchmark*		
BENEVENTO	6.918,00	164,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BNIC819003	67,50	21,65
- Benchmark*		
BENEVENTO	4.922,39	18,13
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio offre valide occasioni di aggregazione sociale e culturale sebbene esistano realtà socio-economiche assai diversificate (background familiare basso o alto). L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima mentre la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è nulla.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo risulta nella sua globalità medio-basso. Nel complesso, l'economia del territorio presenta elementi strutturali di marginalità. L'agricoltura è il comparto che traina l'intera economia locale; scarsamente presenti risultano le attività di trasformazione a livello industriale. La carenza di risorse finanziarie non consente alle associazioni presenti di sostenere adeguatamente le richieste della scuola.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui insiste la scuola è caratterizzato geograficamente dalla diversità di ambienti in cui sono localizzate le varie sedi della scuola (comune di Morcone esteso su 103 kmq e frazione di Cuffiano, comune di Sassinoro e comune di Santa Croce, con sedi distanti tra loro circa 20 Km); il territorio risulta inserito nella Comunità Montana Alto Tammaro.</p> <p>Sono presenti istituzioni e agenzie rilevanti che mettono a disposizione le loro competenze con la cooperazione e l'integrazione sociale (Biblioteca comunale, Associazioni sportive, Accademia musicale Murgantina, Centro sociale Anziani, COP, ecc).</p> <p>Sono presenti fattorie didattiche, parchi didattici e oasi del WWF che rappresentano una risorsa per la scuola.</p>	<p>Il territorio su cui è collocata la scuola è ampio e ciò non facilita le comunicazioni.</p> <p>Il settore agricolo, forestale e zootecnico risultano ancora fondamentali per l'economia del territorio oltre alle tradizionali lavorazioni artigianali (legno, ferro, pietra) spesso convertite in piccole imprese familiari.</p> <p>Sono presenti sul territorio piccoli esercizi commerciali spesso costretti a chiudere a causa della crisi che ha determinato una diminuzione della produzione e la crescita della disoccupazione.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	11,6	4,9
	Due sedi	2,9	8	3,4
	Tre o quattro sedi	11,8	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	85,3	51,2	67,3
Situazione della scuola: BNIC819003	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	0	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	6,8	6,5
Situazione della scuola: BNIC819003		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BNIC819003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,6	0,98	1,73	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BNIC819003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	67,6	58,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BNIC819003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,4	67,8	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BNIC819003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	28,37	12,23	9,69	9,09
Numero di Tablet	0	0,93	2,61	1,74
Numero di Lim	6,06	5,27	4,63	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BNIC819003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,7	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	32,1	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,1	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	32,1	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	0	2,3	19,3
Situazione della scuola: BNIC819003		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili e rispettano le norme sulla sicurezza.</p> <p>Ogni plesso è dotato di strumentazioni tecnologiche e laboratori adeguati.</p> <p>Nella scuola secondaria è presente una biblioteca con un cospicuo numero di testi che sono utilizzati dagli alunni nelle varie attività scolastiche, soprattutto per il progetto lettura.</p> <p>La scuola non usufruisce di altri finanziamenti pubblici oltre quelli del MIUR.</p> <p>Gli Enti comunali partecipano con materiali, strumenti e piccoli finanziamenti all'occorrenza.</p>	<p>Alcuni plessi dell'Istituto hanno un parziale adeguamento riferito alle barriere architettoniche.</p> <p>I plessi di scuola Primaria e dell'Infanzia, dislocati sul territorio dei tre comuni, sono distanti e mancano di palestra.</p> <p>Le strutture che ospitano la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria di Morcone non risultano del tutto adeguate per gli spazi a disposizione.</p> <p>Il laboratorio teatrale, ubicato nelle sede della scuola Secondaria, è temporaneamente inagibile.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIC819003	62	92,5	5	7,5	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.524	91,2	438	8,8	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC819003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC819003	-	0,0	8	12,9	27	43,5	27	43,5	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	66	1,5	703	15,5	1.640	36,3	2.115	46,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC819003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC819003	16	28,1	8	14,0	13	22,8	20	35,1
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	49	92,4	1	1,9	3	5,7	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	3	0,6	20,8
	Più di 5 anni	63,6	64,8	54,3
Situazione della scuola: BNIC819003	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,4	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	13,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: BNIC819003		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' 92,5% degli insegnanti dell'istituto risulta a tempo indeterminato e la maggiore concentrazione nella fascia di età è al di sopra dei 55 anni, con una permanenza del 43,5% garantendo continuità nell'istituto.</p> <p>Il personale docente, nel corso degli anni, ha potenziato la professionalità attraverso corsi di formazione e di aggiornamento.</p> <p>Il dirigente, con incarico effettivo ed esperienza più che quinquennale nell'istituto, garantisce stabilità e continuità alle pratiche educative.</p> <p>Gli insegnanti della scuola Primaria risultano quasi tutti in possesso di certificazione linguistica (inglese),alcuni docenti dell'istituto hanno buone competenze informatiche sebbene non certificate.</p>	<p>Una parte del personale non possiede valide competenze informatiche.</p> <p>La scuola non riesce a garantire uno sportello d'ascolto nelle situazioni di disagio ma si avvale di figure professionali della ASL di competenza.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8	94,9	96,0	96,2	96,4	96,2
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC819003	100,0	98,5	100,0	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	94,1	96,1	99,5	99,3
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC819003	31,2	18,8	18,8	22,9	2,1	6,2	29,2	36,9	12,3	13,8	4,6	3,1
- Benchmark*												
BENEVENTO	23,7	27,4	21,9	16,9	7,4	2,7	20,6	27,2	22,6	18,4	8,4	2,9
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC819003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,2	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,6	1,8	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC819003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,0	0,5	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC819003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,4	2,2	1,1	1,4	0,7
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC819003	2,1	2,3	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	0,7	0,7
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è quasi nullo.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono condivisi e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Non esistono concentrazioni anomale nelle classi- sezioni di studenti con insuccessi scolastici.</p> <p>I trasferimenti, avvenuti raramente, sono nell'ambito dello stesso istituto.</p> <p>La distribuzione degli studenti di scuola secondaria per fasce di voto (8 e 9) evidenzia una situazione di equilibrio in rapporto alla provincia, alla regione ed alla media nazionale.</p> <p>Gli interventi e le iniziative di recupero e di personalizzazione messi in atto hanno consentito un discreto miglioramento degli esiti nei risultati scolastici.</p>	<p>Nell'istituto, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, si è registrato un abbandono degli studi da parte di studenti immigrati, ospiti di case famiglie, che hanno soggiornato in Italia per un breve periodo. Nella scuola secondaria si registrano carenze in più discipline. Una parte degli studenti, all'esame di licenza di scuola secondaria di primo grado, si colloca nella fascia media e quindi non completamente in linea con la media locale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tende a garantire il successo formativo degli studenti, il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva è quasi nullo, nella scuola secondaria di primo grado sono presenti alcuni alunni con debito formativo. Il 34% degli studenti diplomati all'esame si colloca nella fascia più bassa e quindi non completamente in linea con la media locale e nazionale; i rimanenti alunni sono distribuiti per fasce di livello in equilibrio con la media nazionale. Gli interventi e le iniziative di recupero e di personalizzazione messi in atto hanno ridotto la percentuale degli alunni nella fascia di livello più bassa e il numero dei debiti formativi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC819003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,3	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
BNEE819015	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819015 - 2 A	68,5	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
BNEE819015 - 2 B	61,5	↑	↑	↑	n.d.	79,5	↑	↑	↑	n.d.
BNEE819037	26,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819037 - 2 A	26,5	↓	↓	↓	n.d.	55,5	↔	↑	↑	n.d.
BNEE819048	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819048 - 2 A	46,9	↔	↔	↓	n.d.	44,3	↓	↓	↓	n.d.
BNEE819059	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819059 - 2 A	50,3	↔	↑	↑	n.d.	53,1	↔	↔	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,7	↑	↑	↑	2,1	58,7	↑	↑	↑	3,3
BNEE819015	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819015 - 5 A	74,0	↑	↑	↑	8,0	65,2	↑	↑	↑	9,1
BNEE819015 - 5 B	63,7	↔	↔	↔	-2,1	52,4	↑	↑	↑	-3,4
BNEE819037	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819037 - 5 A	57,2	↓	↓	↓	-3,4	67,3	↑	↑	↑	14,7
BNEE819048	25,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819048 - 5 A	25,6	↓	↓	↓	-29,5	52,6	↑	↑	↑	2,4
BNEE819059	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE819059 - 5 A	69,8	↑	↑	↑	5,1	46,7	↓	↓	↓	-8,3
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,6	↑	↑	↑	n.d.	47,9	↑	↑	↔	n.d.
BNMM819014	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM819014 - 3 A	57,7	↑	↑	↔	n.d.	43,4	↔	↔	↓	n.d.
BNMM819014 - 3 B	57,7	↑	↑	↔	n.d.	42,8	↔	↔	↓	n.d.
BNMM819014 - 3 C	63,3	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE819015 - 2 A	1	1	0	2	8	0	1	2	9	0
BNEE819015 - 2 B	1	2	2	0	7	0	0	0	1	12
BNEE819037 - 2 A	5	0	0	0	0	0	0	3	2	0
BNEE819048 - 2 A	4	2	2	1	5	4	3	2	1	3
BNEE819059 - 2 A	1	1	0	0	2	0	1	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC819003	25,5	12,8	8,5	6,4	46,8	8,5	10,6	19,2	27,7	34,0
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE819015 - 5 A	3	1	5	1	12	0	3	3	4	12
BNEE819015 - 5 B	6	3	4	5	4	5	5	4	3	5
BNEE819037 - 5 A	0	5	2	0	0	2	0	0	0	5
BNEE819048 - 5 A	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
BNEE819059 - 5 A	0	0	3	0	1	0	3	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC819003	17,9	16,1	25,0	10,7	30,4	12,3	19,3	17,5	12,3	38,6
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM819014 - 3 A	5	6	1	3	5	2	12	3	3	0
BNMM819014 - 3 B	3	8	3	3	4	11	2	1	3	4
BNMM819014 - 3 C	1	6	2	4	8	2	3	3	6	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC819003	14,5	32,3	9,7	16,1	27,4	24,2	27,4	11,3	19,4	17,7
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC819003	33,3	66,7	51,2	48,8
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC819003	21,1	78,9	16,5	83,5
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove nazionali risultano affidabili e soddisfacenti nell'ambito linguistico che risultano superiori ai livelli della Campania, del Sud e del livello nazionale, in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>La maggior parte degli alunni di scuola Primaria di Morcone capoluogo si colloca nella fascia più alta (livello 4 e 5). Nella scuola secondaria la percentuale più alta di studenti va collocata nella fascia di livello 1 e 5, superando quella nazionale in entrambi i livelli. L'effetto scuola in italiano, nella Primaria e nella Secondaria evidenzia un apporto nella media con risultati buoni.</p>	<p>La scuola non sempre riesce ad assicurare livelli uniformi tra le varie classi, infatti alcune di esse ottengono risultati in linea con la media nazionale o al di sotto di questa, soprattutto in matematica relativamente alla scuola Secondaria.</p> <p>Si registra, infatti, una variabilità tra le classi.</p> <p>Nella scuola secondaria, l'effetto scuola nella matematica fa registrare risultati buoni ma con apporto non pienamente adeguato.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola assicura livelli di apprendimento superiori alla media locale nelle prove standardizzate nazionali. Nella scuola Primaria gli alunni si collocano principalmente nella fascia più alta (5) in entrambi gli ambiti di intervento, con un margine nettamente superiore alla media locale e nazionale; nella secondaria due classi si collocano nella fascia di livello 1 e quindi non in linea con la media nazionale. Nella scuola Primaria la varianza tra le classi (II e V) in matematica e' superiore alla media del sud e nazionale, in italiano la variabilità risulta accentuata tra le classi quinte. Si registrano casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo dalla media nazionale. L'effetto scuola in italiano risulta pari alla media nazionale con risultati buoni, in entrambi gli ordini di scuola; in matematica i risultati sono buoni ma con effetto scuola leggermente negativo.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto percorsi di cittadinanza e legalità trasversali ai tre ordini ed adotta criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. E' sempre più diffusa la pratica di valutazione delle competenze attraverso compiti significativi o di realtà e strumenti adatti alla loro valutazione, quali rubriche che indagano su caratteristiche fondamentali ed essenziali delle prestazioni (dimensioni) delle otto competenze chiave del Parlamento Europeo. Il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze di cittadinanza risulta positivo in tutte le classi-sezioni dell'istituto.	Utilizzo maggiore di prove comuni esperte in tutte le sezioni-classi dell'istituto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti e nel complesso buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e valutate (corretto rapporto relazionale, rispetto delle regole, senso di responsabilità ed affidabilità nell'assolvimento degli impegni, assiduità e partecipazione al dialogo educativo). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola attua percorsi specifici per l'acquisizione delle competenze chiave trasversali e di cittadinanza, promuovendo progetti mirati, si sta diffondendo sempre più l'uso di rubriche di valutazione, autobiografie cognitive, ecc per la loro valutazione. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC819003	BNEE819015	A	73,19	↑	↑	↑	95,83
BNIC819003	BNEE819015	B	63,68	↔	↔	↔	95,65
BNIC819003	BNEE819037	A	57,46	↓	↓	↓	100,00
BNIC819003	BNEE819048	A	25,58	↓	↓	↓	100,00
BNIC819003	BNEE819059	A	72,09	↑	↑	↑	60,00
BNIC819003			66,74	↑	↑	↑	93,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC819003	BNEE819015	A	65,96	↑	↑	↑	95,83
BNIC819003	BNEE819015	B	52,39	↑	↑	↑	95,65
BNIC819003	BNEE819037	A	64,88	↑	↑	↑	100,00
BNIC819003	BNEE819048	A	52,63	↑	↑	↑	100,00
BNIC819003	BNEE819059	A	45,67	↓	↓	↓	60,00
BNIC819003			58,83	↑	↑	↑	94,92

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC819003	BNEE819015	A	64,41	↑	↑	↑	89,47
BNIC819003	BNEE819015	B	62,68	↑	↑	↑	100,00
BNIC819003	BNEE819037	A	51,68	↔	↓	↓	100,00
BNIC819003	BNEE819048	A	61,04	↑	↑	↑	75,00
BNIC819003	BNEE819059	A	57,59	↑	↑	↔	88,89
BNIC819003			60,50	↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC819003	BNEE819015	A	53,98	↑	↑	↑	89,47
BNIC819003	BNEE819015	B	49,36	↑	↑	↑	100,00
BNIC819003	BNEE819037	A	40,15	↔	↓	↓	100,00
BNIC819003	BNEE819048	A	46,06	↑	↑	↓	75,00
BNIC819003	BNEE819059	A	45,87	↑	↑	↓	88,89
BNIC819003			48,34	↑	↑	↔	92,31

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC819003	BNMM819014	A	50,09	↓	↓	↓	76,19
BNIC819003	BNMM819014	B	51,83	↔	↓	↓	81,82
BNIC819003			51,33	2,00	1,00	1,00	77,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC819003	BNMM819014	A	41,31	↔	↑	↔	76,19
BNIC819003	BNMM819014	B	38,48	↔	↔	↓	81,82
BNIC819003			41,58	↑	↑	↔	77,42

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria e secondaria sono confermati per la maggior parte dei casi. Il 68% degli alunni ha seguito il consiglio orientativo ottenendo risultati positivi.	Gli esiti scolastici degli studenti usciti dalla scuola primaria sono monitorati ma non in maniera sistematica ; la scuola secondaria non riesce a seguire gli esiti del percorso scolastico successivo a causa della varietà degli indirizzi scelti dagli alunni in un territorio scolastico che si colloca tra due regioni. Non mancano studenti con difficoltà di apprendimento e debiti formativi nella secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono buoni in entrambi gli ordini di scuola, pur non mancando studenti con difficoltà di apprendimento e debiti formativi.  
La scuola tende ad assicurare e a seguire il percorso formativo degli alunni ma non sempre riesce a monitorare gli esiti nei successivi corsi di studio a causa della varietà degli indirizzi scelti dagli alunni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Dimensioni competenze trasversali	Dimensioni competenze trasversali.pdf
Competenze chiave e di cittadinanza	Cittadinanza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,1	4,4
	3-4 aspetti	6,1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	21,2	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,7	69,1	57,8
Situazione della scuola: BNIC819003		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,6
	3-4 aspetti	6,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68,8	71,8	58
Situazione della scuola: BNIC819003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,2	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	8,8	9,1	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	57,6	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	45,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	12,1	8,8	9

## 3.1.b Progettazione didattica

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,3	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	48,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: BNIC819003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,4	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	18,8	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	46,9	37,1	31,7
Situazione della scuola: BNIC819003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	97,1	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	76,5	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,1	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	64,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,5	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,9	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,1	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	5,9	4,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,8	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,9	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	63,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,5	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	4,4	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito un curricolo trasversale per i tre ordini di scuola, secondo le I.N., individuando competenze progressive declinate in abilità e conoscenze secondo la logica della ricorsività.</p> <p>Il curricolo d'istituto parte dai documenti ministeriali e definisce traguardi precisi per ogni ordine di scuola, assicurando un percorso didattico organico e progressivo. Nel curricolo sono definite anche le competenze trasversali di cittadinanza. Tale documento soddisfa le richieste culturali del territorio poiché mira a rimuovere condizionamenti e disagi socio-culturali attraverso percorsi di integrazione e di collaborazione.</p> <p>Nel curricolo gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze, si integrano con le otto competenze chiave delle " Raccomandazioni del Parlamento Europeo". La progettazione didattica, comune per classi parallele, scaturisce dal curricolo d'istituto e si inserisce negli assi portanti del POF: legalità, ambiente e intercultura. I progetti di ampliamento risultano quindi, parte integrante del curricolo, proponendo abilità e competenze dello stesso.</p>	<p>Nel documento non è stata individuata la quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività scelte autonomamente dalla scuola. L'utilizzo del documento del curricolo come normale strumento di lavoro va senz'altro migliorato.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72	54,7
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	82,6	74,8
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,5	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	68,1	51,7
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	66	51
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	70,2	56,8
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	70,9	61,1
Situazione della scuola: BNIC819003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola esistono dipartimenti per la progettazione didattica ed i docenti elaborano la programmazione per classi parallele e per discipline.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia le insegnanti periodicamente si incontrano per pianificare le attività didattiche; nella scuola Primaria gli incontri avvengono, per classi parallele, ogni settimana nelle ore di programmazione per effettuare scelte finalizzate ad assicurare il successo formativo degli allievi e/o revisionare la progettazione curricolare.</p> <p>Ogni settimana ci si incontra anche con gli insegnanti dei plessi distaccati per consentire una migliore pianificazione delle scelte educative e degli interventi da mettere in atto per classi parallele.</p> <p>Le scelte formative adottate scaturiscono dal contesto e dai bisogni degli allievi e si concretizzano nelle programmazioni didattiche che fanno riferimento al curriculum d'istituto.</p>	<p>Vanno individuati, soprattutto per la secondaria, tempi per la revisione della progettazione e per la ricalibrazione dell'attività didattica in itinere mancando spazi orari.</p> <p>E' necessario un miglioramento nella funzionalità dei dipartimenti disciplinari.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nell'istituto è consolidata una progettazione didattica condivisa e l'uso di criteri comuni di valutazione di conoscenze ed abilità, in tutte le discipline, nella primaria e secondaria. nella scuola dell'infanzia le rilevazioni degli esiti sono periodiche ( iniziali, intermedie, finali).</p> <p>In tutte le classi dell'istituto vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele che concorrono, unitamente alle prove non strutturate e alle osservazioni sistematiche, ad una valutazione diagnostica iniziale, una formativa in itinere ed una sommativa, finale.</p> <p>La verifica e la valutazione delle competenze è in via di diffusione, attraverso l'organizzazione di compiti di realtà svolti in tutte le sezioni/classi. La certificazione delle competenze avviene utilizzando rubriche di valutazione, condivise dai tre ordini di scuola, che indagano su caratteristiche fondamentali ed essenziali delle prestazioni (dimensioni) delle otto competenze chiave del Parlamento Europeo. Per la quinta classe della scuola Primaria e per la terza della scuola Secondaria sono in uso i modelli ministeriali, per le classi intermedie la scuola ha predisposto adeguati strumenti di certificazione per documentare i percorsi formativi e i risultati ottenuti.</p> <p>La scuola progetta interventi didattici specifici in modo sistematico a seguito della valutazione degli apprendimenti degli studenti.</p>	<p>L'utilizzo delle prove strutturate per classi parallele va potenziato nella scuola secondaria. L'uso di criteri comuni per la correzione delle prove, in entrambi gli ordini di scuola, va sistematizzato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e rispondente alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Il curriculum, articolato in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, declina le competenze disciplinari in maniera chiara ed esplicita per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline.

Le attività di ampliamento dell'attività educativa sono ben integrate nel documento del curriculum e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. Utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate e non, osservazioni sistematiche, ecc.). L'uso di prove strutturate comuni, però, non sempre è sistematico in tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti dell'Infanzia e della Primaria regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti; è evidente una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	3	4,6	3,8
	Orario flessibile	15,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: BNIC819003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	89,3	73
	Orario ridotto	9,1	5,7	12,6
	Orario flessibile	9,1	5	14,3
Situazione della scuola: BNIC819003		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,6	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20,6	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,8	5,7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	63,6	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,5	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	18,2	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	4,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	58,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	11,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,7	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75,8	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	9,9	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di laboratori nelle sedi centrali e distaccate, curati da figure di coordinamento e di responsabilità. Nella scuola dell'Infanzia sono stati organizzati spazi, interni ed esterni, attrezzati per le varie attività. Il tempo scuola e l'articolazione dell'orario è pienamente rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti, nello specifico per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola dell'infanzia. La durata delle lezioni ( 60 minuti per i tre ordini di scuola) risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori a disposizione e le postazioni informatiche situate nelle classi vengono utilizzate per momenti particolari in accordo con le attività didattiche programmate ( giornata della lettura, giornata del coding, attività progettuali, ricerche, percorsi pluridisciplinari, realizzazione dei compiti di realtà, ecc).	La scuola Primaria manca della palestra, nella scuola dell'infanzia sono carenti i supporti didattici. Gli alunni dell'istituto non hanno le stesse opportunità educative relativamente alle attività laboratoriali poiché nei plessi distaccati il collegamenti ad Internet non sempre risulta efficiente. Il materiale presente risulta a volte obsoleto o malfunzionante per carenze di fondi. Nella scuola primaria sarebbe auspicabile un incremento del tempo scuola (attuali 27 ore). Risulta da potenziare e aggiornare il patrimonio librario della biblioteca scolastica.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BNIC819003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	44,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	59,98	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BNIC819003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	30,93	36,7	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la sperimentazione e la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche in rete con altre scuole. Diverse buone pratiche didattiche si stanno diffondendo nell'istituto (lavoro di gruppo, uso di autobiografie cognitive, didattica con la LIM, problematizzazione, cooperative learning, ecc) accompagnate da una didattica inclusiva che mira allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso attività differenziate. L'offerta formativa extracurricolare, finalizzata alla cultura della modernizzazione, risulta ampia poichè investe vari ambiti riferiti anche alle iniziative del PNSD.</p>	<p>La didattica innovativa è una pratica ancora da consolidare e diffondere maggiormente, inoltre, gli indicatori interni alla scuola, relativi al processo di cambiamento e di innovazione, non sono stati ancora pienamente sistematizzati. Bisogna migliorare il confronto sulle metodologie utilizzate e sulle buone pratiche messe in atto.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BNIC819003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	10,7	7,4	4,2
Un servizio di base		28,6	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		32,1	43,5	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BNIC819003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		7,4	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		3,1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,4	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		12,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		3,2	10	9,3
Azioni sanzionatorie		6,5	1,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,9	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		9,7	6,3	6,1
Azioni costruttive		3,2	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,7	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		25,8	26,5	23,3
Azioni costruttive		6,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	3,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BNIC819003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I conflitti e i comportamenti problematici sono gestiti in modo efficace, coinvolgendo gli alunni nell'assegnazione di compiti di responsabilità, nell'attività di maggiore impegno anche sociale e ricorrendo, se necessario, alle sanzioni come definito nel regolamento d'Istituto.	Il Regolamento d'Istituto non sempre viene applicato da tutti. per carenza di fondi nell'Istituto manca uno sportello di ascolto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti (scuola Primaria). Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ma non sempre risultano funzionali alla progettualità dell'istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative in vari settori di intervento, attraverso la frequenza a corsi di formazione, la partecipazione a reti di scuola per favorire la cultura della collaborazione e del confronto. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e i laboratori realizzando ricerche o progetti come pratica che si va sempre più consolidando. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento d'Istituto ma non applicate da tutti. I comportamenti problematici degli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	85,3	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,9	12,6	23,1
Situazione della scuola: BNIC819003		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,5	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	14,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	2,9	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	44,1	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Accoglienza: realizzazione di progetti di continuità, in accordo con famiglie e insegnanti, per favorire un sereno passaggio fra i diversi ordini di scuola.</p> <p>- Individuaz. precoce alunni con difficoltà di apprendim. attraverso griglie osservative per la rilevazione di prestazioni atipiche</p> <p>-Valorizz. vita sociale: apprend.attraverso socializzaz., relazione interpersonale e comunicaz.</p> <p>-Curricolo attento alle diversità e a percorsi formativi inclusivi</p> <p>-Metodologie inclusive: apprendimento cooperativo (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi veicolando conoscenze/abilità/competenze). Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie). Didatt. laborat.(attraverso il metodo della ricerca-azione l'alunno diventa costruttore attivo delle proprie conoscenze). Didatt. metacognitiva (favorisce discussione e confronto e stimola la rifless. sulle procedure per la risoluzione di situaz. problemat.)Didattica per sfondo integratore (raccorda e intreccia percorsi e compet. diverse). Didatt.multisensoriale e tecn.multimediali (computer, LIM in ogni aula).</p> <p>- Corsi formaz. didatt. speciale e progetti a tematica inclusiva.</p> <p>-Coinvolgimento tutto il C. di C. nella formulazione e stesura dei PEI e PDP.</p> <p>-Att.di accoglienza e percorsi di lingua ital.per studenti stranieri attraverso il CTP</p> <p>-Monitoragg. costante per valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti. -Strategie valutazione coerenti con preassi inclusiva</p>	<p>Non sempre efficace collaborazione delle strutture di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</p> <p>-Scarse risorse economiche utilizzabili per la realizzazione di progetti aggiuntivi di inclusione e in particolare per instaurare un servizio continuo di "sportello unico" per gli alunni con bisogni educativi speciali e per le loro famiglie, assistendoli nei vari momenti di vita e integrazione.</p> <p>-Assenza di insegnanti e personale ad alta specializzazione stabili nel loro ruolo, a tempo pieno, senza impegni di lavoro didattico diretto, che svolgano consulenza tecnica e formazione per le scuole, con le conseguenti revisioni normative e contrattuali che si rendessero necessarie .</p> <p>-Collaborazione sporadica da parte dei componenti esterni del gruppo GLH nei percorsi didattici per mancanza di numero sufficiente di operatori sanitari.</p> <p>- Numero insufficiente di ore di sostegno nelle classi dove si trovano diversi ragazzi con bisogni educativi speciali per continui "tagli" all'organico</p> <p>-Elevato, nella secondaria , il numero degli alunni per classi in cui sono presenti più ragazzi BES, per cui è meno efficace la personalizzazione degli interventi didattici-educativi</p> <p>-Esigue risorse aggiuntive per più numerosi corsi di formazione sulla didattica inclusiva e per progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti</p> <p>Assenza di un organico di rete per i posti di sostegno</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,1	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,4	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	29,4	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	14,7	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	5,9	15,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	51,5	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	24,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	9	24,4
Altro	Dato mancante	9,1	13,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	82,4	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,2	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	44,1	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,6	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	64,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	5,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78,8	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,2	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,6	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	69,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	3	5,7	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola adotta strategie mirate a valorizzare le caratteristiche dei diversi stili di apprendimento e cognitivi per una didattica individualizzata e personalizzata. L'allievo ha un ruolo attivo e un apprendimento non individuale ma contestualizzato e inserito in una dinamica di relazione insegnamento/apprendimento. Ogni ragazzo percepisce, immagazzina e recupera le informazioni attraverso i canali sensoriali: visivo-verbale, letto-scrittura, visivo-non verbale, immagini, uditivo, ascolto, cinestetico, attività concrete.</p> <p>I progetti utilizzati nello svolgimento dell'azione formativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-recupero: nella primaria italiano e matematica; nella secondaria italiano, matematica, inglese, francese;</li><li>-lettura : in continuità infanzia- primaria – secondaria; il progetto si propone di promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, con percorsi didattici diversificati annualmente.</li><li>-Crescere Felix - Quadrifoglio: progetto promosso dall'USR in rete con la ASL, per la promozione e il consolidamento di stili di vita e di alimentazione salutari dall'infanzia all'adolescenza;</li><li>-giochi matematici: partecipazione a giochi e gare di matematica e logica per gli alunni della primaria e secondaria;</li><li>- coro musicale: per alunni della secondaria, in collaborazione con l'orchestra della scuola;</li><li>- vernacolando: rassegna teatrale aperta a tutte le scuole del territorio regionale</li></ul>	<p>La scuola avrebbe bisogno di maggiori risorse economiche per organizzare un numero più elevato di corsi di recupero e di potenziamento nonché attività di sostegno extra scolastiche ad opera degli Enti presenti nel territorio. Sarebbe inoltre necessario un minor numero di alunni per classe e la presenza di un docente di sostegno in classi dove si trovano ragazzi con bisogni educativi speciali</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove strategie mirate a determinare un ruolo attivo dell'alunno con percorsi didattici differenziati e rispondenti ai bisogni educativi degli studenti. Ha messo in atto forme sistematiche di individuazione e monitoraggio di alunni BES con i quali realizza una metodologia inclusiva attraverso una didattica personalizzata e individualizzata (accoglienza, prevenzione, metodologie inclusive, monitoraggio) atta a favorire il massimo sviluppo possibile delle capacità personali del ragazzo assumendo la diversità come valore ed arricchimento. Le attività di inclusione coinvolgono diversi soggetti come docenti curricolari, di sostegno, famiglie, gruppo di pari, territorio ed esperti esterni. Gli obiettivi educativi sono definiti; sono previste modalità di verifica degli esiti e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	44,1	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	58,8	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,7	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,8	11,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	84,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	51,5	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	57,6	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	3	10,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di continuità sono ben organizzate e si attuano attraverso riunioni di dipartimento per aree disciplinari. Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per condividere le scelte educative e progettuali e per la formazione delle classi con lo scopo di garantire ad ogni alunno un percorso formativo progressivo e continuo.</p> <p>Nei plessi periferici, relativamente alla Scuola dell'Infanzia e Primaria, le occasioni di incontro e condivisione sono più frequenti. L'istituto organizza diverse attività progettuali in comune tra i tre ordini di scuola, condividendo obiettivi, percorsi e scelte educative.</p> <p>La scuola documenta il percorso scolastico dei singoli allievi attraverso certificazioni e documenti condivisi anche con i genitori.</p>	<p>La scuola, pur realizzando informazioni dettagliate sull'iter scolastico dei singoli alunni, non riesce a monitorare i percorsi successivi degli studenti da un ordine all'altro di scuola, soprattutto nelle superiori.</p> <p>Manca una prova di diagnosi iniziale tra i vari ordini di scuola realizzata in collaborazione.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC819003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	81,8	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	57,6	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	51,5	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	93,9	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	66,7	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	45,5	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	42,4	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	9,1	16,6	21,1

### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percorso formativo/informativo articolato nel triennio della Secondaria di I grado, in continuita' con le scuole del territorio. Collaborazione con operatori del COP. "Open day" e presentazione ai genitori e alunni delle OO.FF.delle scuole superiori esterne al territorio.	Monitoraggio nel tempo degli esiti del Consiglio orientativo e della efficacia delle azioni messe in atto.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC819003	4,5	7,4	29,6	9,4	18,3	11,9	19,3	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BNIC819003		84,8		15,2
BENEVENTO		81,1		18,9
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIC819003	100,0	100,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	93,6	87,4
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percorso formativo/informativo articolato nel triennio della Secondaria di I grado, in continuita' con le scuole del territorio. Collaborazione con operatori del COP. "Open day" e presentazione ai genitori e alunni delle OO.FF.delle scuole superiori esterne al territorio.	Monitoraggio nel tempo degli esiti del Consiglio orientativo

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate come la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (incontri tra docenti, attività progettuali in comune, condivisione di UDA con obiettivi comuni)

Il percorso di orientamento finalizzato alla conoscenza di sé, delle attitudini, interessi e vocazioni di ognuno, per la maturazione di capacità decisionali autonome e responsabili, interessa tutte le classi del triennio della Secondaria, in collaborazione col COP. Nella fase informativa coinvolge le famiglie dell'intero anno, le quali, nella maggior parte seguono il Consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative della nostra scuola sono esplicitate chiaramente nel documento del PTOF e rappresentano il punto di convergenza tra le finalità definite a livello nazionale e gli spazi di autonomia didattica propri del Collegio docenti o del singolo insegnante.</p> <p>VISION: accogliere, orientare, formare MISSION: realizzare "una scuola per tutti e per ciascuno" con percorsi educativo formativi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere una crescita serena e la graduale conquista dell'identità e dell'autonomia personale;</li> <li>- orientare ciascuno nella scelta e realizzazione del proprio progetto di vita;</li> <li>- educare e formare cittadini responsabili e partecipi della vita sociale e democratica.</li> </ul> <p>La vision, la mission e le priorità sono chiare nelle scelte educative dell'istituto e rispettano il principio della coerenza.</p>	<p>La mission e le priorità, pur essendo definite in modo strutturato, devono essere meglio condivise con le famiglie e con il territorio. La loro attuazione, infatti, incontra difficoltà per carenza di risorse umane e materiali.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le proprie azioni attraverso incontri fra tutti gli operatori scolastici, che partendo dall'analisi dei bisogni formativi e del contesto socio-culturale, elabora il piano triennale dell'Offerta formativa.</p> <p>La scuola controlla la tenuta e il raggiungimento degli obiettivi prioritari attraverso mezzi, strategie, monitoraggio previsti nella rendicontazione delle figure di pertinenza.</p>	<p>Sono da intensificare gli incontri di staff, di dipartimento e per ordine di scuola, relativamente alla Secondaria, per monitorare in itinere lo stato di avanzamento e riorientamento dei percorsi attuati in alcune aree.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,1	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	39,2	35
	Più di 1000 €	31	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC819003	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC819003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,32	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	25,3	29,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BNIC819003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,3703703703704	32,24	29,56	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BNIC819003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60	41,19	51,36	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BNIC819003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	65	-33	-15,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:BNIC819003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-57	0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC819003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,03	6,53	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BNIC819003 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7283,4	8606,25	7265,81	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BNIC819003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	100,32	46,61	28,96	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC819003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	23,9	23,06	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara suddivisione dei compiti e delle aree di intervento tra insegnanti e personale ATA che avviene in base a criteri chiari e concordati.	Da migliorare l'azione di monitoraggio dei processi relativa ai compiti attribuiti. Necessita una maggiore uniformità nei carichi di lavoro.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BNIC819003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,4	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	8,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	5,9	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	14,7	22,7	38,6
Lingue straniere	1	32,4	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2,9	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,2	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	14,7	21,8	25,5
Altri argomenti	0	23,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	2,9	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,7	15,9	17,9
Sport	0	23,5	13,5	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BNIC819003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,33333333333333	1,93	1,64	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BNIC819003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BNIC819003 %
Progetto 1	attività di recupero volte contrastare il disagio scolastico e i debiti formativi
Progetto 2	In continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, il progetto si propone di promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità
Progetto 3	Destinato agli alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia per avvicinarli, attraverso il gioco, alla lingua inglese.

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	33,3	39,7	61,3
Situazione della scuola: BNIC819003		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione finanziaria è in buona parte finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici del PTOF. I progetti funzionali alla mission della scuola sono finanziati in via prioritaria.	La carenza delle risorse economiche non consente di realizzare scelte progettuali più ampie in rapporto alla mission dell'istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Vision, mission, priorità sono chiare nelle scelte educative ma non definite in modo strutturato. Esse sono condivise nella comunità scolastica mentre con famiglie e territorio la condivisione è da migliorare. Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e del contesto socio-culturale la scuola pianifica le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi.  
Il controllo delle strategie, dei mezzi, per raggiungere gli obiettivi prioritari e il monitoraggio delle azioni avvengono attraverso la rendicontazione finale delle figure di pertinenza con ruoli di responsabilità e compiti ben precisi sia tra il personale docente che ATA. Buona parte delle risorse economiche è destinata ai progetti ritenuti prioritari nell'Offerta formativa.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BNIC819003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	12,88	14,56	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,06	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,91	15,57	13,41
Aspetti normativi	0	9,35	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	9,26	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,91	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	9,56	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,82	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,74	15,5	13,37
Temî multidisciplinari	0	8,79	15,6	13,51
Lingue straniere	0	8,76	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,88	15,63	13,61
Orientamento	0	8,74	15,46	13,31
Altro	0	8,91	15,66	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	12,74	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,59	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,85	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	12,65	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	11,76	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,26	17,96	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha sempre promosso iniziative di formazione valide e coerenti con le esigenze d'istituto. In questi ultimi anni sono state individuate delle aree su cui intervenire riferite al PDM (didattica per competenze, innovazione metodologica, inclusione, ambiente digitale) e sono stati già realizzati percorsi formativi in rete e non. I docenti, inoltre, anche autonomamente, realizzano percorsi formativi in situazione e online su tematiche didattiche disciplinari, di inclusione, di sicurezza, ecc, secondo le innovazioni ministeriali. Anche il personale ATA, pienamente coinvolto, nella vita scolastica, sta realizzando una formazione sull'innovazione digitale nella segreteria. La qualità delle iniziative, compatibilmente con i fondi economici disponibili, può considerarsi buona, con positiva ricaduta sulla didattica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le esperienze e le attività di autoformazione vedono la partecipazione attiva e spontanea di tutto il personale scolastico.  
La carenza di fondi non permette l'attuazione di corsi di formazione con un cospicuo numero di ore.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza gruppi di lavoro composti da insegnanti, dichiarati disponibili, che mettono in pratica le esperienze formative acquisite, attraverso l'assegnazione di incarichi e la produzione di materiale di qualità, necessario alla didattica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La raccolta delle competenze dei docenti è una pratica da migliorare.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BNIC819003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,29	2,48	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,47	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,59	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,88	2,64	2,62
Altro	0	2,38	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,65	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,38	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,41	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,38	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,38	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,44	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,41	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,41	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,71	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,53	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,5	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,44	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,47	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,41	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,65	2,49	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,3	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: BNIC819003	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC819003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,6	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	55,9	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	44,1	59,4	58,2
Orientamento	Presente	58,8	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	55,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	79,4	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,3	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,3	29,9	30,8
Continuità'	Presente	64,7	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,2	86,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro quali dipartimenti e gruppi spontanei su tematiche inerenti la didattica e le metodologie. I gruppi di lavoro producono e condividono materiale utile alla didattica e alla scuola, tale materiale è stato organizzato in un repository comune ai tre ordini di scuola e in un'area riservata sul sito. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è ritenuta pienamente adeguata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale è presente ma non diffuso, sistematico, soprattutto e sempre produttivo. Nella secondaria c'è carenza di spazi orari per il confronto e lo scambio di informazioni e materiale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola promuove iniziative di formazione del personale attraverso l'individuazione, ad inizio di anno, di tematiche di interesse comune su cui far convergere l'attività di aggiornamento. Promuove e favorisce la frequenza a corsi di formazione extraterritoriali per il personale disponibile. Attraverso l'assegnazione di incarichi, la scuola valorizza il personale che mette in pratica le esperienze formative acquisite condividendo informazioni e producendo materiali. Nell'istituto è stato creato un archivio on line condiviso dai tre ordini di scuola e uno spazio riservato sul sito. Lo scambio ed il confronto professionale è presente ma non è ugualmente diffuso in tutti gli ordini di scuola.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	12,1	7,4	4,2
	1-2 reti	36,4	42,7	30,4
	3-4 reti	30,3	29,7	34,1
	5-6 reti	15,2	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: BNIC819003		Nessuna rete		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	71,4	67
	Capofila per una rete	30	18,2	21,6
	Capofila per più reti	3,3	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC819003	Dato Mancante			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	20,7	11,4	17,9
	Media apertura	17,2	18,8	20,6
	Alta apertura	27,6	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC819003	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BNIC819003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	70,6	73,4	75,2
Regione	Dato Mancante	11,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	2,9	10,5	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	8,8	12	10
Contributi da privati	Dato Mancante	5,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	14,7	35,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC819003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	5,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	8,8	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	76,5	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	23,5	19	15,2
Altro	Dato Mancante	8,8	22,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BNIC819003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	17,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	5,9	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	67,6	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	17,6	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	17,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	14,7	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	2,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	44,1	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	0	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	26,5	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	17,6	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	11,8	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	2,9	3,4	3,8
Altro	Dato Mancante	0	8,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: BNIC819003		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC819003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	47,1	40,1	43,5
Universita'	Presente	29,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,6	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	32,4	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	79,4	71,3	65
Autonomie locali	Presente	70,6	56,3	61,5
ASL	Presente	35,3	39,1	42,3
Altri soggetti	Presente	17,6	18,3	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BNIC819003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	55,9	66,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC819003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC819003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,0971709717097	37,04	26,56	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a progetti di rete con altre scuole del territorio, collabora pienamente con associazioni ed altri enti culturali presenti, avvalendosi anche di competenze specifiche nei vari settori d'intervento (Università, ASL, Biblioteca, COP per l'orientamento, forze dell'ordine ecc.)Le ricadute sull'offerta formativa risultano positive.	I rappresentanti territoriali non sempre assicurano la presenza nei vari gruppi di lavoro.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	10,3	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	44,8	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,6	18,7	12,7
Situazione della scuola: BNIC819003 %	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	21,9	28	16,9
Situazione della scuola: BNIC819003 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte in modo attivo e costruttivo nella pianificazione dell'offerta formativa, partecipano sia alla fase progettuale che in quella esecutiva e nella restituzione degli esiti.</p> <p>I rappresentanti dei genitori, unitamente ai vari organi collegiali, partecipano alla stesura dei documenti che regolano la vita della scuola e sono destinatari di interventi tesi ad aumentare la sinergia tra scuola e territorio (corsi di informazione - formazione, partecipazione a progetti, convegni).</p> <p>La scuola utilizza uno spazio genitori nel sito web per informare l'utenza sulla vita scolastica e per socializzare gli eventi ritenuti più significativi; utilizza, inoltre, il registro elettronico per comunicazioni relative alla programmazione e alle valutazioni della didattica.</p>	<p>La carenza di risorse finanziarie non consente di dare seguito a altre qualificanti iniziative di formazione, già avviate con le famiglie, negli anni precedenti grazie ai PON.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa ad attività di formazione e aggiornamento in rete e registra una alta collaborazione con Enti e soggetti esterni, ogni iniziativa vede il pieno coinvolgimento dei genitori per una collaborazione fattiva e costruttiva. Le varie collaborazioni esterne si integrano in maniera adeguata all'offerta formativa che l'Istituto propone. In alcune occasioni la scuola è punto di riferimento nel territorio per la promozione dell'offerta formativa ( Progetto lettura, CTP, altre attività di progettazione integrata). Il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte didattiche viene assicurato con la partecipazione agli organi collegiali, in accordo a quanto previsto dalle attuali norme di legge. In aggiunta al coinvolgimento previsto dalle norme di legge, l'istituto attiva progetti specifici per garantire la più ampia e attiva partecipazione dei genitori con alcune iniziative che ormai si sono consolidate negli anni (progetto accoglienza, progetto lettura, progetto Crescere Felix...). Infine è doveroso segnalare che nel sito web d'istituto è presente una specifica area genitori che garantisce una panoramica sui servizi che la scuola offre e informa costantemente le famiglie e il territorio su iniziative ritenute fondamentali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Mission ed obiettivi prioritari	Mission.pdf
controllo dei processi	Controllo dei processi.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.	A) Favorire equità degli esiti formativi riducendo la varianza interna alle classi e tra le classi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	B) Favorire lo sviluppo e il potenziamento di una didattica per competenze.	B) Una maggiore diffusione di una didattica per competenze.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati raccolti denotano che la scuola non sempre riesce a garantire equità negli esiti che si rilevano più bassi nei plessi, e mostrano disomogeneità di risultati, in qualche caso al di sotto della media, rispetto a quelli di scuole con back-ground socio-economico e culturale simile. Lo stesso discorso riguarda la disparità delle competenze in uscita.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	A) 3.1.d Organizzare prove comuni per classi parallele per la verifica delle attività formative in ingresso, intermedie, finali.
		B) 3.1.a Individuare indicatori come criteri per la valutazione delle competenze.
		B)3.1.d Utilizzare prove comuni esperte (rubriche di valutazione, compiti di realtà) in tutte le classi-sezioni dell'istituto a fine anno scol.
✓	Ambiente di apprendimento	A) 3.2.b Attivare una didattica laboratoriale e inclusiva con il coinvolgimento attivo del gruppo classe.
		A) 3.2.c Introdurre una maggiore flessibilità organizzativa nelle classi per gruppi di livello.
		B)3.2.c Utilizzare modalità didattiche innovative.

		B)3.2.d Coinvolgere gli alunni di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi nell'adozione di strategie specifiche per lo sviluppo di competenze.
	Inclusione e differenziazione	A) 3.3 a Avviare interventi compensativi nei contesti più svantaggiati. A) 3.3 b Rafforzare azioni educative rivolte ai più deboli ( soggetti a rischio, stranieri, BES...)
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	A) 3.5.b Monitorare costantemente i processi di insegnamento e gli esiti di apprendimento.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	B)3.6.a Diffondere forme di autoaggiornamento e/o formazione indirizzate a docenti per migliorare l'azione formativa.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le azioni individuate, riferibili ad aspetti organizzativi, sia nell'ambito della didattica che delle metodologie e della valutazione, già parzialmente intraprese nell'anno scol. 2014-15, sembrano essere più congruenti ai traguardi e più facilmente realizzabili attraverso l'uso di cronogrammi ( sequenza-durata-responsabilità) per monitorare passo passo le attività e verificare fattibilità ed efficacia.